La trasformazione delle sale cinematografiche

Una nuova via per risolvere la crisi

Luis Merlin, fondatore della stazione radio «Europa 1» ha lanciato recentemente una proposta estremamente interessante in merito all'utilizzo delle sale cinematografiche. Partendo dalla constatazione che l'attuale crisi del cinema nasce anche dal cattivo utilizzo che gli esercenti fanno dei propri locali, Merlin propone un piano organico tendente a trasformare i cinematografi in altrettanti «strumenti fondamentali di vita comunicativa e di promozione culturale e sociale».

In questo programma ogni singolo locale verrebbe ad assumere *la funzione di vera e propria «cellula comunicazionale»* funzionante nel quadro di un complesso di attività ricreativo-culturali in cui troverebbero posto sia il tradizionale film, sia le riprese «in contemporanea» di incontri sportivi, spettacoli di varietà, conferenze universitarie. Ovviamente questo progetto potrà essere realizzato solo in quanto si giunga ad un accordo globale tra le varie tendenze presenti nel settore ed alla messa a punto di un unico «centro programmi». Da notare che le principali difficoltà provengono da problemi politico-organizzativi in quanto la tecnica moderna ha già messo a punto vari sistemi di trasmissione atti a consentire la ripetizione di qualsiasi spettacolo ad un numero infinito di sale collegate per cavo.

Abbiamo ritenuto interessante riferire le linee generali della proposta dell'organizzatore francese non certo al fine di tentarne una valutazione tecnico-probabilistica, ma per segnalarla come misura di una temperatura di ricerca del tutto estranea alla tiepidezza che tradizionalmente anima i responsabili dell'esercizio nostrano.

Valutando i meriti dell'insieme dei cinematografi italiani quale «struttura portante» del nostro mercato il *Giornale dello Spettacolo* ha scritto: «...l'incapsulamento del cinema in passaggi obbligati, la volontà di farne esclusivo o prevalente strumento di edificazione sociale e culturale è una violazione della natura del cinema come mezzo di comunicazione sociale, che è tale in quanto è molteplice e differenziato». Al fondo di queste parole vi è un'ingenerosa valutazione dello spettatore, che viene concepito alla stregua di un beota animato solo da istinti primordiali. Non si vede con quale logica si possa instaurare una contraddizione tra «comunicazione sociale» e strumento di edificazione «sociale e culturale» se non partendo da un sostanziale disprezzo verso il pubblico. A noi pare che il primo termine dovrebbe sottintendere e non escludere il secondo.

L'equivoco in cui cadono simili posizioni è quello di invertire i termini del problema, confondendo le cause con gli effetti. I risultati delle programmazioni non sono un metro valido per stabilire che il pubblico predilige un genere di film anziché un altro, e questo in quanto la scelta delle pellicole da proiettare è fatta in modo da fornire solo «quel» risultato.

Come si può scrivere che «un film che rimane chiuso nell'ambito di una élite, sull'esempio dei film di Bartolucci, a parte il danno economico che l'impresa comporta, non assolve quella che è la finalità prima del linguaggio cinematografico: stabilire un contatto con milioni di persone, come è avvenuto, per esempio con *La ciociara*...» senza tener conto che il film di De Sica aveva alle spalle una grande società distributrice che lo ha lanciato nel momento più adatto e *con pieno gradimento da parte degli esercenti*, mentre la *La commare secca* che *Prima della rivoluzione* sono stati distribuiti di malavoglia, gettati sul mercato senza alcuna preparazione.

In simili condizioni, ben pochi film avrebbero potuto ottenere risultati migliori. Anche se non è certo questa la sede per tentare di sciogliere i numerosi nodi gordiani che allignano nel settore, stabilendo quali siano le fonti di informazione in base a cui noleggiatori ed esercenti decidono di trattare in un modo anziché in un altro un certo film (né ci metteremo a scandagliare il grado di attendibilità statistica o «scientifica» di tali fonti di informazione o valutare quale sia il peso che il «buon senso» esercita sulle decisioni di questi commercianti di pellicola), non si può tuttavia non rilevare che se si vuole veramente «una promozione qualitativa dello spettacolo cinematografico» e si desidera che i cinema «non si trasformino in supermercati», non ci si può esimere dal cambiare politica rinunciando, una volta per tutte, a lanciare facili anatemi contro la televisione, la motorizzazione od il fisco, per cercare di risolvere tutto il problema imboccando l'unica via possibile: riguadagnare un rapporto con il pubblico sul piano di un attivo interessamento alle storie che si snodano sullo schermo.

Umberto Rossi

Nel mondo del jazz

di DANIELE IONIO

Ornette Coleman.

ARRIVANO GLI ESP

La Bluebell ha iniziato la distribuzione in Italia dei dischi ESP, una piccola casa americana, fondata dall'avvocato Bernard Stollman, la quale, con avvio quasi artigianale, si dedica al nuovo jazz negro-americano ed ha offerto per prima la possibilità di incidere agli artisti della nuova generazione. Di questi e della stessa ESP si è già avuto occasione di parlare sul nostro giornale e vale, ora, la pena sottolineare l'importanza della iniziativa italiana (i dischi sono originali, le copertine sono stampate in Italia), perché finora gli ESP-Disk' erano di riservato dominio di pochi appassionati.

Il primo e forse il più importante dei LP finora distribuiti è *Spiritual Unity*, del tenorsaxofonista Albert Ayler, che ha impresso al jazz una nuova svolta, dopo le innovazioni di Coltrane e Coleman. La musica di Ayler è, al primo ascolto, «choccante», come lo era, a suo tempo, quella di Ornette Coleman: la sonorità del suo sax è talmente deformata che il suo lirismo, aggressivo e caricaturale, risulta persino insultante. Il disco, realizzato nel luglio del '64 con Gary Peacok al basso e Sonny Murray alla batteria, comprende due diverse variazioni sul tema *Ghosts* (i «fantasmi», termine negro che designa i bianchi), il serrato *The Wizard* e *Spirits* (ESP 1002).

L'OBOE PAKISTANO

La «new thing», la «nuova cosa», come viene chiamato il nuovo jazz negro, strettamente legato agli ideali della rivendicazione negra di oggi, vanta un'eccezionale fioritura di saxofonisti, ognuno con una sua precisa personalità e un'originale carica emozionale. Giuseppi (si scrive proprio così) Logan, nel suo primo LP, si riallaccia, ad esempio, alla cultura musicale indiana, e c'è una *Tabla Suite* in cui egli suona l'oboe pakistano, accompagnato dalla complessa percussione di Milford Graves che, assieme a Sonny Murray, è il miglior batterista del nuovo jazz (ESP 1007). Un altro tenorsaxofonista è Pharaoh Sanders, che ha suonato nell'ultimo complesso di John Coltrane: alcuni elementi del suo attuale turbinante lirismo sono già qui presenti, ma *Seven by Seven* e *Bethera* — i due lunghi pezzi del disco — risentono talora troppo di Coltrane, e la sezione ritmica tradizionale non è quella ideale per Sanders, che, del resto, non considera questo suo primo disco come rappresentativo (ESP 1003).

LA VOCE DI LEROI JONES

Formalmente più controllata è, invece, la musica del New York Art Quartet, dominato dal trombonista bianco Roswell Rudd, il più originale, oggi, sul suo strumento, e dal sax alto negro John Tchicai, fra i quali si stabilisce un affascinante dialogo impregnato di sfumate «chiamate-risposte». Il disco offre anche l'occasione di ascoltare la voce del poeta, drammaturgo e critico negro Leroi Jones nel suo poema *Black Dada Nihilismus* (ESP 1004). L'unitarietà non pareggia sempre la fantasia, invece, in *Barrage* del pianista bianco Paul Bley, alla testa di un quintetto con Marshall Allen al sax e Milford Graves alla batteria, impegnato su temi di Carla Bley (ESP 1008).

IL QUARTETTO D'ARCHI DI COLEMAN

Un altro LP ci offre, quindi, la registrazione di un concerto che il trio dell'altosaxofonista Ornette Coleman (con il contrabbassista David Izenzon non ancora maturo come oggi e Charles Moffet alla batteria) tenne nel '62 alla Town Hall di New York. *Doughnut*, *Sadness* e il lungo *The Ark* indicano già, nel discorso più cantabile e nella sonorità più tersa, la nuova strada che Coleman avrebbe imboccato al suo rientro sulle scene, nel '65, ma il disco è superiore a quelli più recenti per l'intensità che regge i suoi assoli. C'è poi un originale quartetto d'archi, *Dedication to Poets and Writers*, una composizione di Coleman in cui il vitalismo jazzistico imprime una singolare e autonoma validità di linguaggio ai modi della musica classica (ESP 1006).

Intensa l'estate musicale inglese

SERVIZIO

LONDRA, 23 luglio

L'arrivo dell'estate non rallenta l'attività musicale in Inghilterra. Al contrario, le vacanze moltiplicano i Festival. Così quest'anno se ne è aperto uno a Brighton, famoso luogo di cura a due ore di macchina da Londra, con una serie di notevoli concerti inseriti tra rappresentazioni drammatiche, mostre di «arte cinetica», conferenze e iniziative commerciali.

Il settore musicale si è aperto con un concerto della Filarmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki. Ma la novità più gustosa è stata la creazione del nuovo Ensemble del Festival di Brighton, composto da bravissimi ed entusiasti studenti della vicina Università del Sussex. Essi hanno debuttato con una serie di musiche moderne raramente eseguite come *Piege de Meduse* di Satie, *Mahagonni* di Kurt Weill (in forma di cantata), il *Secondo Nonetto* di Eisler.

Tra le numerose «creazioni» del Festival molte sono state composte appositamente. Così *Ring a Dumb Carillon* di Birtwistle, più innocuo del *Virgil's Dream* dell'avanguardista americano Michael Colgrass, una satira per attori, cantanti, strumenti e nastro magnetico. L'attesa per la sinfonia del giovane compositore sovietico Tishcenko è invece andata delusa perché la partitura — a quanto è stato detto — si è persa in viaggio; il lavoro ha dovuto venir sostituito con il *Figlio degli Incas* di Denissov. Un altro che è mancato all'appuntamento è Messiaen la cui presenza era stata promessa. E' giunta però Yvonne Loriod che ha interpretato il suo *Réveil des Oiseaux* coll'orchestra di Bournemouth. Infine, in prima esecuzione, è stato presentato *Le Muse della Sicilia* di Henze, composto su tre passi delle Egloghe di Virgilio per coro, piano, strumenti a vento e percussione. Il tipico eclettismo del compositore è presente anche in questo lavoro, incantevole tuttavia per la vivacità dell'invenzione e la straordinaria abilità nel creare un magico tessuto di suoni.

Nelle iniziative di quest'estate, l'opera ha anch'essa una parte notevole. Cominciamo la nostra rassegna colla tradizionale Triennale di Leed dove, per quanto in edizione ridotta, è finalmente apparsa *Guerra e Pace* di Prokofiev seguita, in concerto, dal nuovo *Epithalamion* di Richard Rodney Bennett, costruito come una sinfonia con cori in quattro parti, e accolto come una delle migliori creazioni di questo musicista.

L'altro classico Festival, quello dell'Opera di Glyndebourne — oltre una *Bohème* con cantanti mediocri, ma interessante per la regia di Michael Redgrave — ha presentato una riesumazione di eccezionale importanza: *Ormindo* di Francesco Cavalli che da tre secoli non veniva eseguito. Ovviamente dobbiamo questa ripresa al recente *revival* monteverdiano (cui Glyndebourne ha largamente contribuito in Inghilterra). L'esecuzione è stata ammirevole sia dal punto di vista musicale che teatrale. Forse Günther Rennert ha impresso al lavoro un movimento un po' eccessivo in confronto allo spirito solenne dell'opera e forse scene e costumi erano *un po' troppo* fastosi. Ma la musica era perfettamente in grado di sopportare questi sovraccarichi: viva, significante, perfettamente legata al dramma. Naturalmente la parte orchestrale ha dovuto venir ricostruita: se ne è occupato, con spregiudicatezza «moderna» Raymond Leppard che ha anche diretto l'ottima esecuzione.

Infine, per restare nel campo delle produzioni «italiane», dobbiamo segnalare la «première» dell'*Edgar* opera della giovinezza di Puccini sinora sconosciuta, l'esecuzione dell'*Iris* di Mascagni anch'essa ignota sinora al nostro pubblico e la presentazione dell'oratorio di Scarlatti *San Filippo Neri* e dello *Stabat Mater* di Astorga da parte dell'assieme cameristico di Palermo diretto da Roberto Pagano.

• • •

Al Covent Garden ha invece dominato Riccardo Strauss con la sua *Donna Senz'Ombra*: una grandiosa partitura in cui Strauss è sempre se stesso, sia per lo stile (non sarebbe difficile ripescare qui le numerose reminiscenze dei suoi lavori precedenti), sia per la [illegible] con cui costruisce le sue superbe polifonie aggiungendo colore a colore. Diretta da Solti (che è stato l'eroe della serata) e interpretata nelle parti maschili da James King e da Donald McIntire (due cantanti di eccezionale valore), la *Donna* ha avuto una esecuzione di prim'ordine, con questa e le recenti esecuzioni dell'*Elettra* di *Arabella* e del *Cavaliere della Rosa*, il Convent Garden si afferma come il principale centro della cultura straussiana in Inghilterra.

John S. Weissmann

VENTICINQUE FILM IN ESAME PER IL FESTIVAL DI POLA

BELGRADO, 23 luglio

Trentacinque film prodotti quest'anno e il nuovo primato della cinematografia jugoslava.

Però, al XVI Festival di Pola, non tutti saranno presenti. Finora ne sono stati inviati 25 e la commissione ha il suo daffare per effettuare la selezione che distinguerà quelli che verranno proiettati all'Arena da quelli che verranno presentati al pubblico di un cinema locale.

TELERADIO

a video spento

LA RIVISTA FACILE - *La nostra televisione ha proprio la rivista facile d'estate, poi, le cose volgono regolarmente al peggio. I telespettatori — speriamo numerosi — che hanno optato l'altra sera per il secondo canale e, quindi, per* Nanook *di Flaherty hanno fatto la scelta giusta non solo in linea generale (perché* Nanook *è un film che si ricorda a lungo, che stupisce, commuove, diverte, fa riflettere), ma anche in linea specifica, perché la prima puntata del nuovo spettacolo con Bramieri e Marisa Del Frate era soltanto una rimasticatura dei soliti* sketch *conditi con canzoni e balletti.*

In una breve intervista, la vedova di Flaherty ha raccontato che suo marito bruciò per un banale contrattempo la pellicola della prima versione di Nanook, *ma non si scoraggiò, pensando che, la seconda volta, il film sarebbe riuscito meglio. Non vogliamo far paragoni, ovviamente: ma dubitiamo fortemente che gli autori delle riviste televisive siano disposti a riscrivere anche una sola battuta dei loro copioni.*

L'idea di Eccetera, eccetera *non l'abbiamo capita bene, in verità: ne ce ne ha dato la possibilità il qualunquistico discorsetto introduttivo di Bramieri. Ma in fondo che fa? L'idea, in questi casi, è solo un pretesto per presentare ospiti e cantanti. E infatti, perfettamente consapevoli di questo, la Del Frate e Bramieri, alla fine dello spettacolo, hanno cercato di prenotarsi un po' di pubblico annunciando la lista dei partecipanti alla prossima puntata. Ma gli ospiti d'onore e i cantanti hanno finito da tempo di essere un asso nella manica: basta pensare alla noia che ormai anche Celentano riesce a suscitare. L'altra sera, l'unico brano sopportabile era lo sketch su* Carosello: *ma valeva la pena di compromettere Lilla Brignone per ottenere risultati in fondo tanto modesti?*

LINEA PERICOLOSA - *Abbiamo l'impressione che Giulio Macchi, che tanti meriti si è acquistato con la rubrica* Orizzonti della scienza e della tecnica, *si sia messo, con* Linea contro linea, *su una strada molto pericolosa. Spira, in questa rubrica, un'aria da vecchio «elzeviro» e gli argomenti sono gli stessi che vengono trattati con toni inutilmente seriosi o con falsa eleganza da certi settimanali in carta patinata. Se ne potrebbe cavare qualcosa, tuttavia, in chiave di costume: ma occorrerebbero un piglio scelto e ironico (sia nel testo che nelle immagini) e, anche, una certa cattiveria critica. In questo primo numero, invece, il ritmo era piuttosto faticoso e anche talune iniziative — come il ritratto della Biki e il colloquio con la Spaak — che avrebbero potuto «scoprire» un personaggio e il suo ambiente o certi fenomeni di costume, hanno finito per correre sui binari della convenzionalità (ricordiamo, in particolare, lo sconfortante brano del colloquio tra la Biki e la modella). Più accettabile, se non altro sul piano della informazione, il «pezzo» di Vecchietti sui tortellini. Vecchietti, del resto, è riuscito nel corso della trasmissione a recuperare almeno in parte quella disinvoltura che, all'inizio, sembrava proprio aver perduto. E così ha battuto la Parzini che — benedetta! — in fatto di disinvoltura è irrimediabilmente rimasta alle recite nel salotto di famiglia.*

PREPARATEVI A...

Biografia di un uomo

(Radio 3° ore 20)

Peter Ustinov, conosciuto soprattutto come attore, è un autore teatrale di notevole livello. La sua commedia di stasera, *Photo-finish*, è la biografia di un uomo colto in vari momenti tipici della sua esistenza, da 20 a 80 anni. Regia di Raffaele Meloni.

La vita dello squadrone

(TV 1° ore 21)

Sebbene vi figurino alcuni attori francesi e sebbene esso descriva la vita di uno squadrone di cavalleria francese, il film di stasera è italianissimo: e un tentativo di film comico, per la verità non riuscito. Protagonista ne è Alberto Sordi, che era nel momento dello sfruttamento frenetico del successo appena raggiunto.

rai TV programmi

TV nazionale

18,15 La TV dei ragazzi
a) GALASSIA
b) LA SPADA DI ZORRO
c) IL CORRIERINO DELLA MUSICA

19,45 Telesport
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

20,30 Telegiornale
CAROSELLO

21,— Allegro squadrone
Film con Alberto Sordi

22,25 Andiamo al cinema

22,35 I pronipoti
Cartoni animati

23,— Telegiornale

TV secondo

21,— Telegiornale
INTERMEZZO

21,15 Questestate

22,— Concerto sinfonico
[illegible]

programmi svizzeri

20,15 TELEGIORNALE
20,20 [illegible]
20,[illegible] OBIETTIVO SPORT
21,00 TELEGIORNALE
[illegible] OBLOMOV
22,55 IL COMMONWEALTH [illegible]
23,[illegible] BANCO [illegible]
23,50 TELEGIORNALE

«RADIO OGGI IN ITALIA»

8,30-9,00 su onde corte di metri 31,1 e di metri 41,5
13,45-14,15 su onde corte di metri 31,1 e di metri 41,5
18,00-18,30 su onde corte di metri 31,1 e di metri 41,5
20,30-22,00 su onde corte di metri 397
21,30-22,00 su onde corte di metri 31,1 e di metri 41,5
23,30-24,00 su onde corte di metri 31,1 e di metri 41,5
23,30-1,00 su onde medie di metri 240.

Per i Paesi europei dove vivono i lavoratori emigrati questi orari vanno anticipati di un'ora.

radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6,35 Corso di spagnolo; 7,10 Musica stop; 7,48 Pari e dispari; 8,30 Canzoni; 9,07 Colonna musicale; 10,05 Le ore della musica; 12,05 Contrappunto; 13,33 Le mille lire; 13,37 Canzoni; 14,40 Zibaldone; 15,45 Album discografico; 16 Sorella radio; 16,30 Antologia musicale; 17,15: Rocambole; 17,30 Momento napoletano; 17,45 Canzone Sopot; 18,15 Per voi giovani; 19,15 Ti scrivo dall'ingorgo; 19,30 Lunapark; 20,15 Nico Fidenco; 20 e 20 Jazz; 21 Il Novecento di Respighi; 22,05 Classici della discografia; 22,20 Pianista Dora Musumeci; 22,30 Nero [illegible]; 23 Oggi al Parlamento

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17 e 30, 18,30, 19,30, 21,30, 22 e 30 - 6,35 Colonna musicale; 7,40 Biliardino [illegible]; 8,45 Signori l'orchestra; 9,12 Romantica; 9 e 35 Album musicale; 10 [illegible]; 10,15 Dischi per l'estate; 10,35 Io e il mio amico Osvaldo; 11,42 Canzoni; 13 Giallo e 13; 14 Le mille lire; 14,04 Juke-box; 14,45 Tavolozza musicale; 15 Selezione discografica; 15,15 Pianista V. Horowitz; 16 Passaporto; 16,35 Transistor; 16,50 Aperitivo in musica; 20 Il mondo dell'opera; 21 New York '67; 21,40 Musica da ballo

TERZO

Ore 9 All'aria aperta; 9,30 Corso di spagnolo; 10 Musica sacra; 10,45 Bach e Martinu; 11 e 25 Frank e Strawinsky; 12,20 Haydn; 12,55 Interpreti; 14,30 Capolavori del '900; 15,05 Albinoni e Vivaldi; 15,20 «L'affare Makropoulos» di Janacek; 17,10 Musiche di Yvonne Desportes; 18,05 Schumann; 18 e 30 Musica leggera; 18,45 La lanterna; 19,15 Concerto di ogni sera; 20 Photo-finish, di P. Ustinov; 22 Il giornale del Terzo; 22,30 La musica oggi.

SCHERMI E RIBALTE - SCHERMI E RIBALTE

Concerti

FORO ROMANO
Suoni e luci alle 21,30, italiano, francese, tedesco e inglese, ore 23 solo inglese.

Teatri

ACCADEMIA FILARMONICA
Giovedì alle 21,30 concerto del pianista Giuseppe La Licata nel giardino Accademia. In programma: J. Ch. Bach, Mendelssohn, Brahms, Hindemith, Debussy, Prokofiev. Biglietti alla Filarmonica.

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - Telefono 650 756)
Alle 21,30 spett., Comp. La grande Cavea, dir. S. Ammirata con Pseudolo di Plauto, con S. Ammirata, M. Bonini, Olas F. Cerulli, G. Donato, F. Freisteiner, G. Mazzoni, F. Pietrabruna. Regia S. Ammirata. Vivo successo

BASILICA DI MASSENZIO
Domani, martedì 25 luglio alle ore 21,30, concerto diretto da Elio Boncompagni, pianista Gino Gorini. In programma musiche di Weber, Beethoven, Copland e Respighi.

BELLI
Riposo

BEAT 72 (Via G. Belli - Piazza Cavour)
Alle 22,15 spettacolo teatrale sperimentale dei burattini, con Arrabal Brecht Lorca

ELISEO
Riposo

FESTIVAL DEI DUE MONDI - SPOLETO
Teatro Caio Melisso, alle 12 concerto da camera, 21 concerto, danza (fam.); prenotazioni Messaggerie Musicali

FOLK STUDIO (Via [illegible])
Mercoledì alle 21,30 canti internazionali

GOLDONI
Mercoledì alle 21,30 recital di Mimo e musica con Roy Bosier e Marie Angela Polich.

ROSSINI (Piazza S. Chiara 14)
Chiusura estiva

SATIRI
Venerdì alle 21,20 Arcangelo Bonaccorsi presenta L'uomo del gas di M. Moretti, Pelone di Parenti, Il triangolo è un punto di B. Longhini, novità con A. Lelio, A. Duse, G. Lelio, F. Santelli, regia Enzo De Castro, scene M. Mammu

SISTINA
Chiusura estiva

TEATRO DI LARGO ANICIA
Alle 21 recita straordinaria di Checco Durante, Anita Durante, Leila Ducci, con il grande successo comico Ha da venì... Serafino di Longhi e Durante. Regia di Enzo Liberti.

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA (Tel. 673 763)
Alle 21,30 La duchessa di Urbino di Lope De Vega, con D. Torrieri, E. Calindri, P. Mannoni, A. Ninchi. Regia di Ruggero Jacobbi.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Riposo. Domani alle 21,30 XIII Estate di prosa romana di Checco Durante, A. Durante, Lelila Ducci, con Enzo Liberti nel grande successo comico Bemportante sposerebbe affettuosa di E. Caglieri. Regia di Checco Durante

Varietà

AMBRA JOVINELLI (T. 731.306)
Gringo getta il fucile, con F. Sancho A ◆
Grande rivista

VOLTURNO (Via Volturno)
La stella solitaria, con C. Gable A ◆
Rivista Derio Pino

Arene

ALABAMA Prossima apertura
AURORA I magnifici 3, con U. Tognazzi C ◆
CASTELLO Alfie, con M. Caine SA ◆
CHIARASTELLA Riposo
COLUMBUS Riposo
CORALLO Il delinquente delicato, con J. Lewis C ◆
DELLE PALME Riposo
DON BOSCO Riposo
ESEDRA MODERNO Kitosch l'uomo che veniva dal nord
FELIX L'arcidiavolo, con V. Gassman C ◆
LUCCIOLA A noi piace Flint, con J. Coburn A ◆
NEVADA Per amore... per magia..., con G.M. Morandi M ◆
NUOVO Prossima apertura
ORIONE Riposo
PIO X Riposo
REGILLA Riposo
S. BASILIO Perdono, con C. Caselli S ◆
TARANTO Duello a Canyon Ryver
TIZIANA Riposo
TUSCOLANA Riposo

Cinema

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 352.153) Il giorno più lungo, con J. Wayne DR ◆◆◆
AMERICA (Tel. 568 168) Mister X, con N. Clark A ◆
ANTARES (Tel. 890 947) L'albero della vita, con E. Taylor DR ◆
APPIO (Tel. 779 638) Agente 4K2 chiede aiuto, con D. Janssen G ◆◆
ARCHIMEDE (Tel. 675 567) Chiusura estiva
ARISTON (Tel. 353 230) Una vampata di violenza, con L. Ventura DR ◆
ARLECCHINO (Tel. 358 654) I diabolici, con V. Cluzot G ◆◆
ASTOR (Tel. 6.220.409) Vera Cruz, con G. Cooper A ◆◆
ASTORIA (Tel. 870 245) Chiuso
ASTRA (Tel. 848 326) Chiuso
AVANA Una rosa per tutti, con C. Cardinale (V.M. 14) S ◆
AVENTINO (Tel. 572 137) Chiusura estiva
BALDUINA (Tel. 347 592) Dolci vizi al foro, con Z. Mostel (V.M.) C ◆
BARBERINI (Tel. 741 707) Il Tigre, con V. Gassman (V.M. 14) S ◆
BOLOGNA (Tel. 426 700) Ballata per un pistolero, con A. Ghidra A ◆
BRANCACCIO (Tel. 735 255) Top Crack, con G. Moschin C ◆
CAPRANICA (Tel. 672 465) Chiusura estiva
CAPRANICHETTA (Tel. 672 465) La signora Sprint, con J. Christie C ◆
COLA DI RIENZO (Tel. 350.584) Top Crack, con G. Moschin C ◆
DUE ALLORI (Tel. 273.207) Ballata per un pistolero, con A. Ghidra A ◆
EDEN (Tel. 380.488) Scandalo al sole, con D. McGuire S ◆
EMPIRE (Tel. 855.622) Il dottor Zivago, con O. Sherif DR ◆
EURCINE (Piazza Italia 6 - Eur Tel. 5.910.986) Top Crack, con G. Moschin C ◆
EUROPA (Tel. 965.736) Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆
FIAMMA (Tel. 471.100) Calibro 38
FIAMMETTA (Tel. 470.464) A Covenant With Death
GALLERIA (Tel. 673.267) Breve chiusura estiva
GARDEN (Tel. 582 348) Ballata per un pistolero, con A. Ghidra A ◆
GIARDINO (Tel. 834 946) I tre della Croce del Sud, con J. Wayne SA ◆
IMPERIALCINE N. 1 (T. 680.745) La donna di sabbia, con K. Kishida (V.M. 18) DR ◆◆◆
IMPERIALCINE N. 2 (T. 686.745) Un cadavere per Rocky, con L. De Fines C ◆
ITALIA (Tel. 846.030) Scandalo al sole, con D. McGuire S ◆
MAESTOSO (Tel. 786 086) Ballata per un pistolero, con A. Ghidra A ◆
MAJESTIC (Tel. 674.908) Breve chiusura estiva
MAZZINI (Tel. 351.942) Ballata per un pistolero, con A. Ghidra A ◆
METRO DRIVE-IN (T. 6 050 120) Una donna per Ringo
METROPOLITAN (Tel. 689 400) 1.000 dollari sul nero, con A. Steffen A ◆
MIGNON (Tel. 869 493) Persona, con B. Andersson (V.M. 14) DR ◆◆
MODERNO Kitosch l'uomo che veniva dal nord, con G. Hilton A ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
V.M. 16 = vietato ai minori di 16 anni

MODERNO SALETTA (T. 460 285) Ascensore per il patibolo, con J. Moreau G ◆
MONDIAL (Tel. 834 876) Agente 4K2 chiede aiuto, con D. Janssen G ◆◆
NEW YORK (Tel. 780 271) Kitosch l'uomo che veniva dal nord, con G. Hilton A ◆
NUOVO GOLDEN (Tel. 755 002) Il meraviglioso paese, con R. Mitchum A ◆
OLIMPICO (Tel. 302 635) Un uomo e una Colt, con R. Hundar A ◆
PARIS (Tel. 754 368) Mister X, con N. Clark A ◆
PLAZA (Tel. 681 193) Chi ha rubato il presidente?, con L. De Funes SA ◆
QUATTRO FONTANE (T. 470.261) L'ultimo apache, con B. Lancaster A ◆◆◆
QUIRINALE (Tel. 462.653) Una donna sposata, con M. Meril (V.M. 18) DR ◆◆
QUIRINETTA (Tel. 670.012) Personale di J. Cristie Billy il bugiardo SA ◆◆◆
RADIO CITY (Tel. 464.103) Breve chiusura estiva
REALE (Tel. 580.234) 20.000 dollari sul 7, con G. Wilson A ◆
REX (Tel. 684 165) Chiusura estiva
RITZ (Tel. 837 481) Il meraviglioso paese, con R. Mitchum A ◆
RIVOLI (Tel. 460 883) Un uomo una donna, con J.L. Trintignant (V.M. 18) S ◆
ROYAL (Tel. 770 549) Ieri oggi e domani, con S. Loren SA ◆◆◆
PARIOLI (Festival Fox). Facciamo l'amore, con M. Monroe S ◆◆
CORSO (Tel. 671.691) Mano di velluto
ROXY (Tel. 870.504) La fuga di Mareck, con J. Papas DR ◆
SALONE MARGHERITA (671.439) Il negozio al corso, con J. Kroner DR ◆◆◆◆
SAVOIA I 7 falsari, con R. Hirsch SA ◆◆
SMERALDO (Tel. 351.581) La notte pazza del conigliaccio, con E.M. Salerno SA ◆◆
STADIUM (Tel. 393.280) Breve chiusura estiva
SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Agente speciale LK operazione Remida, con R. Danton SA ◆
TREVI (Tel. 689 619) La bisbetica domata, con E. Taylor SA ◆◆
TRIOMPHE (Piazza Annibaliano) Breve chiusura estiva
VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Chiusura estiva

SECONDE VISIONI

AFRICA: Yankee, con P. Leroy (V.M. 14) A ◆
AIRONE: La ragazza del bersagliere, con G. Granata (V.M. 14) S ◆
ALASKA: Strategic command chiama Jo Walker, con T. Kendall A ◆
ALBA: Non per soldi ma per denaro, con J. Lemmon SA ◆◆◆
ALCYONE: I ragazzi di bandiera gialla, con M. Sannia M ◆
ALCE: Come rubare la corona di Inghilterra, con R. Browne A ◆
ALFIERI: 20.000 dollari sul 7
AMBASCIATORI: Tobruk, con R. Hudson DR ◆
AMBRA JOVINELLI: Gringo getta il fucile, con F. Sancho A ◆
ANIENE: Berlino 1945 la caduta dei giganti, con G. Hudson (V.M. 14) DR ◆
APOLLO: L'uomo dal pugno d'oro
AQUILA: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe C ◆◆◆
ARALDO: O.K. Connery, con N. Connery A ◆
ARGO: Tobruk, con R. Hudson DR ◆
ARIEL: La resa dei conti, con T. Milian A ◆◆
ATLANTIC: Per amore... per magia..., con G. Morandi M ◆◆
AUGUSTUS: K.O. va e uccidi, con F. Sinatra (V.M. 14) DR ◆
AUREO: La valle della vendetta A ◆◆
AUSONIA: Le stagioni del nostro amore, con E.M. Salerno (V.M. 18) DR ◆◆
AVORIO: O.K. Connery, con N. Connery A ◆
BELSITO: Per il gusto di uccidere, con C. Hill A ◆
BOITO: Il vigile, con A. Sordi C ◆◆◆
BRASIL: O.K. Connery, con N. Connery A ◆
BRISTOL: O.K. Connery, con N. Connery A ◆
BROADWAY: Il cobra, con D. Andrews G ◆
CASTELLO: Alfie, con M. Caine (V.M. 18) SA ◆◆
CINESTAR: La valle della vendetta A ◆
CLODIO: F.B.I. divisione criminale, con E. Costantine G ◆◆
COLORADO: Il ragazzo che sapeva amare, con D. Perego M ◆
CORALLO: Il delinquente delicato, con J. Lewis C ◆
CRISTALLO: 7 donne per i Mc Gregor, con D. Bailey (V.M. 14) A ◆
DEL VASCELLO: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe C ◆◆◆
DIAMANTE: Passaggio di notte, con J. Stewart A ◆
DIANA: Una rosa per tutti, con C. Cardinale (V.M. 18) S ◆
EDELWEISS: La venere indiana, con J. Craig A ◆
ESPERIA: Scandalo al sole, con D. Mc Guire S ◆
ESPERO: Il trionfo di Ercole SM ◆
FARNESE: Prossima apertura
FOGLIANO: La lunga estate calda, con P. Newman S ◆◆
GIULIO CESARE: Adios Gringo, con G. Gemma A ◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Per amore... per magia..., con G. Morandi M ◆◆
IMPERO: Ulisse, con K. Douglas A ◆◆
INDUNO: La notte pazza del conigliaccio, con E.M. Salerno SA ◆◆
JOLLY: Il fischio al naso, con U. Tognazzi (V.M. 14) DR ◆◆
JONIO: Pochi dollari per Django, con A. Steffen A ◆
NUOVO OLIMPIA: Il processo di Verona, con S. Mangano DR ◆◆
LA FENICE: La lunga notte dell'orrore, con A. Morell G ◆
LEBLON: Incompreso, A. Quayle DR ◆◆
MASSIMO: Lord Jim, con P. O'Toole DR ◆◆
NEVADA: Per amore... per magia, con G. Morandi M ◆◆
NIAGARA: Una donna per Ringo
NUOVO: Il fischio al naso, con U. Tognazzi, V.M. 14 DR ◆
PALLADIUM: Quelli della San Pablo, con S. McQueen DR ◆
PALAZZO: Vera Cruz, con G. Cooper A ◆◆
PLANETARIO: Ciclo commedie italiane Boccaccio 70, con S. Loren (V.M. 16) SA ◆◆◆
PRENESTE: Colpo da 1000 miliardi, con R. Van Nutter A ◆
PRINCIPE: Johnny Reno
RENO: Per amore.. per magia, con G. Morandi M ◆◆
RIALTO: I complessi, con N. Manfredi SA ◆◆
Rubino: lunedì del Rubino: Sexy magico, (V.M. 18) DO ◆
SPLENDID: Requiem per un agente segreto con S. Granger (V.M. 14) A ◆
TIRRENO: La caduta dei giganti, con G. Douglas (V.M. 14) DR ◆
TRIANON: Comanceros, con John Wayne A ◆◆
TUSCOLO: Caprice la cenere che scotta, con D. Day SA ◆◆
ULISSE: I comanceros, con John Wayne A ◆◆
VERBANO: Bolide rosso, con T. Curtis DR ◆

TERZE VISIONI

ARS CINE: riposo
AURORA: I magnifici 3, con U. Tognazzi C ◆
CASSIO: I due zanzaroni
COLOSSEO: I lupi del Texas, con V. Mayo A ◆
DEI PICCOLI: chiusura estiva
DELLE MIMOSE: Incompreso, con A. Quayle DR ◆◆
DELLE RONDINI: Operazioni diabolica, con R. Hudson DR ◆◆
DORIA: Avventuriero a Tahiti, con J.P. Belmondo SA ◆
ELDORADO: Corea in fiamme
FARO: N. 77 ordine di uccidere, con G. Barray A ◆
FOLGORE: breve chiusura estiva
NOVOCINE: Il lungo il corto il gatto, con Franchi-Ingrassia C ◆
ODEON: L'ape regina, con M. Vlady (V.M. 18) SA ◆◆◆
ORIENTE: Agente 009 missione Hong Kong
PLATINO: chiusura estiva
PRIMA PORTA: 10.000 dollari per un massacro con G. Hudson A ◆
PRIMAVERA: riposo
REGILLA: riposo
ROMA: Ciclone sulla Giamaica, con A. Quinn A ◆
SALA UMBERTO: Agente 007 missione Goldfinger, con S. Connery A ◆

SALE PARROCCHIALI

ALESSANDRINO Chiusura estiva
BELLARMINO Riposo
BELLE ARTI Chiusura estiva
CRISOGONO Chiusura estiva
DON BOSCO Riposo
FARNESINA Chiusura estiva
MONTE ZEBIO Chiusura estiva
NUOVO DONNA OLIMPIA Chiusura estiva
ORIONE Riposo
PIO X Riposo
QUIRITI Chiusura estiva
SALA S. SATURNINO Chiusura estiva
SESSORIANA Chiusura estiva
TRASTEVERE Chiusura estiva

Louis Althusser
PER MARX
Nota introduttiva di Cesare Luporini
Nuova biblioteca di cultura
pp 244 L. 1.500
Uno dei libri più discussi dell'attuale ricerca filosofica marxista. Una analisi del pensiero di Marx dagli scritti giovanili alle opere della maturità
Editori Riuniti